



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO
A.A.2020/2021**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

CLASSE: LM-85 bis

Articolo 1	Premesse e finalità
Articolo 2	Organi del Corso
Articolo 3	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo
Articolo 4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Articolo 5	Tipologia delle attività didattiche
Articolo 6	Percorso formativo
Articolo 7	Docenti del Corso
Articolo 8	Programmazione degli accessi
Articolo 9	Requisiti e modalità dell'accesso
Articolo 10	Iscrizione al Corso di Studi
Articolo 11	Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi
Articolo 12	Tirocini
Articolo 13	Crediti formativi
Articolo 14	Propedeuticità
Articolo 15	Obblighi di frequenza
Articolo 16	Conoscenza della lingua straniera
Articolo 17	Durata del CCLM
Articolo 18	Organizzazione del CCLM e calendario didattico
Articolo 19	Verifiche del profitto
Articolo 20	Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali
Articolo 21	Periodo di studi all'estero
Articolo 22	Riconoscimento CFU per abilità professionali
Articolo 23	Orientamento e tutorato
Articolo 24	Prova finale
Articolo 25	Valutazione delle attività didattiche
Articolo 26	Assicurazione della qualità

Articolo 27	Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti
Articolo 28	Diploma Supplement
Articolo 29	Norme finali e transitorie
Allegato 1	Descrizione-percorso-di-formazione-SFP-2020-21
Allegato 2	Regolamento titoli pregressi valido dall'A.A. 2019-20
Allegato 3	Ordinamento Scienze della Formazione Primaria-2020-21
Allegato 4	Regolamento per l'esame di laurea valido dall'A.A. 2017-18

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studio	Scienze della formazione primaria (Primary teacher education)
Classe di appartenenza	LM-85 bis - Scienze della formazione primaria
Durata del Corso di Laurea	La durata normale del Corso di Laurea è di 5 anni accademici e il numero di crediti necessari per il conseguimento del titolo è pari a 300 CFU.
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Pedagogia, Psicologia, Filosofia
Sede didattica	Via Is Mirrionis n° 1 – Cagliari
Coordinatore	Prof.ssa Olivetta Schena
Sito web del CCLM	http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/
Lingua di erogazione della didattica	Italiano
Modalità di erogazione della didattica	Convenzionale
Accesso	A programmazione ministeriale, definita annualmente
Posti riservati studenti non comunitari	3
Posti riservati studenti cinesi	1

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria della Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari è deliberato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Classe, in conformità con l'Ordinamento didattico e nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al DM 22 ottobre 2004, n.270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo;
- Regolamento Carriere amministrative degli studenti.

Art. 2 Organi del corso

Sono organi dei corsi di studio:

- il Consiglio di corso di studio;
- il Coordinatore dei corsi di studio, di classe o interclasse.

▪ Competenze e funzioni del Consiglio di corso di studio

Il Consiglio di corso di studio:

- a) in coerenza con i documenti di programmazione di Ateneo propone ai dipartimenti la programmazione delle attività didattiche, nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di valutazione e accreditamento del sistema universitario e dei parametri di sostenibilità, precisando obiettivi, indicatori e target di miglioramento e formula le relative richieste di docenza ai dipartimenti;
- b) predispose i documenti sull'attività didattica previsti dalla normativa vigente;
- c) stabilisce i contenuti delle attività didattiche ed in particolare degli insegnamenti, coordinandoli tra loro anche attraverso lo sviluppo di modalità didattiche innovative; promuove e sostiene i processi di valutazione e monitoraggio della didattica e della qualità, di cui è responsabile;
- d) promuove e sostiene, in collaborazione con i dipartimenti, i rapporti con il territorio, attualizzando i programmi dei corsi e valutandone le ricadute sul territorio;
- e) delibera sulle materie attinenti la carriera universitaria dello studente e definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al corso;
- f) può proporre ai dipartimenti la disattivazione e la modifica dei corsi di studio di competenza;
- g) al termine di ogni anno relaziona sul raggiungimento degli obiettivi e dei target assegnati;
- h) il Consiglio esercita tutte le altre funzioni che gli sono demandate dalle norme di legge, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

▪ Coordinatore dei corsi di studio, di classe o interclasse

Il Coordinatore dei corsi di studio, di classe o interclasse è eletto dal Consiglio di corso tra i professori che svolgono attività didattica nel corso di studio. La votazione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto nella prima votazione e nella seconda con il ballottaggio tra i due candidati più votati. Il Coordinatore convoca e presiede, predisponendo l'ordine del giorno ed organizzandone i lavori, il Consiglio di corso di studio, di classe o interclasse e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Tra gli altri **organismi operanti presso il corso di studi**:

▪ Commissione per l'autovalutazione e il Riesame (CAV):

svolge attività di autovalutazione nell'ambito della procedura AVA. In particolare, si occupa di monitoraggio dei dati, propone interventi migliorativi e ne verifica l'efficacia. Il Presidente della commissione è il coordinatore di corso. Altre componenti sono: un referente per la qualità, una rappresentanza di docenti e di studenti, una rappresentanza del personale tecnico- amministrativo. La CAV ha anche il compito di redigere la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il documento di riesame ciclico (RRC) che, insieme alla SUA-CCLM, costituiscono documenti di assicurazione della qualità (AQ) del CCLM.

Il Consiglio ha stabilito, inoltre, Commissioni con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni:

- d) Comitato di indirizzo;
- e) Commissione Piani di Studio;
- f) Commissione Tirocinio;
- g) Commissione WEB;
- h) Commissione di orientamento e selezione test d'ingresso;
- i) Commissione orari lezioni;
- l) Commissione Erasmus.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di studio e descrizione del percorso formativo

Il CLMCU promuove un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria. Il curriculum è finalizzato inoltre a sviluppare una formazione teorica e didattica sugli ambiti disciplinari oggetto degli insegnamenti previsti dalle Indicazioni nazionali per gli ordini di scuola considerati. Cura inoltre una formazione specifica per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con disabilità.

I laureati nel CLMCU devono aver acquisito solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico. Inoltre, essi dovranno possedere conoscenze e capacità che li mettano in grado di aiutare l'integrazione scolastica di alunni con bisogni speciali.

In particolare, devono:

- a) possedere solide conoscenze disciplinari relative agli ambiti oggetto di insegnamento (linguistico-letterari, matematici, di scienze fisiche e naturali, storici e geografici, artistici, musicali e motori);
- b) essere in grado di articolare i contenuti delle discipline in funzione dei diversi livelli scolastici e dell'età dei bambini e dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione;
- c) possedere capacità pedagogico-didattiche per gestire la progressione degli apprendimenti adeguando i tempi e le modalità al livello dei diversi alunni;
- d) essere in grado di scegliere e utilizzare di volta in volta gli strumenti più adeguati al percorso previsto (lezione frontale, discussione, simulazione, cooperazione, mutuo aiuto, lavoro di gruppo, nuove tecnologie);

e) possedere capacità relazionali e gestionali in modo da rendere il lavoro di classe fruttuoso per ciascun alunno, facilitando la convivenza di culture e religioni diverse, sapendo costruire regole di vita comuni riguardanti la disciplina, il senso di responsabilità, la solidarietà e il senso di giustizia;

f) essere in grado di partecipare attivamente alla gestione della scuola e della didattica collaborando coi colleghi sia nella progettazione didattica, sia nelle attività collegiali interne ed esterne, anche in relazione alle esigenze del territorio in cui opera la scuola.

In coerenza con gli obiettivi indicati il corso di laurea magistrale prevede, accanto alla maggioranza delle discipline, uno o più laboratori pedagogico-didattici volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il professionista in uscita dal CLMCU dovrà possedere conoscenze organiche in ambiti diversificati.

- 1) Possesso dei fondamenti teorici e dei linguaggi scientifici disciplinari.
- 2) Conoscenza critica dei principali saperi riferiti alle discipline d'insegnamento.
- 3) Conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari.
- 4) Conoscenze relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali.
- 5) Conoscenza dell'inglese a livello B2.
- 6) Conoscenze dei metodi di ricerca riferita agli ambiti disciplinari e applicata ai contesti scolastici.
- 7) Conoscenze specifiche per l'accoglienza degli alunni con disabilità, di quelli con disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche di vario tipo.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il CLMCU si propone di far acquisire le seguenti capacità di applicare le conoscenze acquisite in ambito professionale:

- progettare interventi educativi, che rispondano a bisogni anche complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
- progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;
- organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da perseguire e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
- promuovere la motivazione intrinseca negli studenti;
- scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
- utilizzare le tecnologie per la didattica, per ottimizzare il proprio lavoro ed essere in grado di applicarle in classe;
- comprendere e strutturare ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
- lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica di interventi educativo-didattici.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, prodotti didattici e strumenti, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno:

- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;
- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi;
- essere in grado di autovalutare le proprie competenze didattico-educative.

Tali capacità vengono stimulate attraverso: discussioni in gruppo; interventi di tirocinio volti alla supervisione e rielaborazione dell'esperienza; pratiche di simulazione; presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dalla discussione di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tener conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono:

- padroneggiare diversi codici comunicativi;
- saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, i possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, le modalità di controllo degli esiti;
- possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti;
- possedere competenze di documentazione degli interventi e di diffusione delle buone pratiche.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il CLMCU si propone di far acquisire competenze nell'utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare ed approfondire le conoscenze e competenze professionali.

Ci si attende inoltre che i laureati posseggano abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.

Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.

La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative. in CFU per accedere, dopo la LM, ai livelli successivi della formazione degli insegnanti.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il CLMCU prevede la formazione e l'abilitazione professionale di insegnanti delle scuole dell'infanzia e primaria, statali e paritarie. Si tratta dell'unico corso della classe LM-85 bis presente nella Regione Sardegna.

Inoltre, fornisce le basi teoriche e metodologiche per proseguire gli studi accademici accedendo a un dottorato di ricerca.

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti e laboratori, secondo un programma suddiviso in n. 5 periodi didattici (anni), approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'attività didattica è organizzata prevalentemente su base semestrale; gli insegnamenti da 90 ore possono svolgersi nei due semestri. L'articolazione dei moduli, la durata dei corsi e la data di inizio delle attività seguono le indicazioni e il calendario stabilito annualmente dal CDF.

Le modalità didattiche prevedono lo svolgimento di lezioni frontali, anche con l'ausilio di tecnologie multimediali (con software, videoregistrazioni, filmati...), esercitazioni pratiche guidate; attività laboratoriali con analisi di progetti, interventi, azioni educative, produzione di gruppo di progetti, strumenti di valutazione, interventi didattico-educativi; simulazioni; dibattito con esperti; discussioni collettive e lavoro a gruppi.

E' prevista la possibilità, riscontrandosene l'opportunità formativa, di individuare percorsi didattici integrativi di singoli corsi (sotto la responsabilità didattica del docente di riferimento e previa approvazione del CCLM).

Nell'anno accademico 2020-2021 le modalità di erogazione della didattica potranno essere anche a distanza a causa dell'emergenza sanitaria, come indicato nel Manifesto generale degli Studi, di cui si riporta un estratto: "Modalità di erogazione della didattica A.A. 2020/2021. La didattica verrà erogata contemporaneamente sia in presenza sia online attraverso video-lezioni in modalità streaming, delineando dunque una didattica mista che possa essere fruita nelle aule universitarie ma al contempo anche a distanza. Sarà lo studente all'inizio del semestre ad optare per la didattica in presenza o a distanza, la scelta sarà vincolante per l'intero semestre. Qualora il numero degli studenti superi la capienza delle aule, determinata sulla base disposizioni governative in materia sanitaria ai fini del contrasto alla pandemia da Covid-19, l'accesso alle strutture didattiche sarà regolato attraverso un sistema di turnazione che sarà comunicato a tempo debito agli studenti interessati".

L'orario delle attività formative è stabilito dal Presidente della Facoltà o dai suoi delegati, sentiti i Presidenti dei corsi di studio ed i docenti interessati.

Art. 6 Percorso Formativo

Per la consultazione dell'Offerta formativa erogata dal corso di studi consultare il Piano di studi e relativo percorso didattico A.A. 2020/2021 (ALLEGATO 1)

<http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/didattica/piano-di-studi/>

Art.7 Docenti del corso

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti - almeno due ore settimanali - distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero anno accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso. Per consultare l'elenco dei Docenti che erogano attività didattiche nel CCLM, vedi la pagina web Programmi <http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/didattica/programmi/>

Art.8 Programmazione degli Accessi

Il CLMCU è ad accesso programmato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tenendo conto delle esigenze del sistema nazionale di istruzione e presuppone il superamento di una prova di accesso predisposta dalla "Commissione orientamento, selezione e test di ingresso" del CLMCU. Gli ambiti disciplinari del test d'ingresso, la data e le modalità della prova di selezione sono stabiliti di anno in anno da decreto ministeriale. I criteri per la formazione della graduatoria sono riportati nel relativo Bando di selezione.

Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per essere ammessi al CLMCU occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, è necessario che abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente; altrimenti la richiesta sarà valutata dalla Commissione piani di studio del CLMCU.

Esiste un punteggio soglia per l'ammissione, in modo che gli studenti ammessi non necessitino comunque di obblighi formativi aggiuntivi. Esso è definito annualmente dal Ministero e indicato nel bando. I candidati alla selezione che non superano tale punteggio minimo non sono comunque ammessi all'iscrizione, anche qualora dovessero risultare collocati in posizione utile nella graduatoria tenendo conto del numero programmato.

Art. 10 Iscrizione al corso di studi

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale saranno contenute nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#), negli avvisi pubblicati dalla segreteria studenti e nel sito della Facoltà. L'iscrizione alla prova potrà essere effettuata solo mediante procedura on line.

Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente è tenuto a iscriversi con continuità a ogni anno accademico successivo a quello di immatricolazione sino al conseguimento del titolo. Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l'anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#).

Gli studenti provenienti da altra Università o da altro Corso di Laurea dell'Ateneo, o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CCLM e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CCLM, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio

ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati.

Nel caso lo studente sia in possesso di un titolo universitario dello stesso livello le singole domande saranno oggetto di delibera del CCLM dopo che la pratica è stata istruita dalla Commissione piani di studio del CLMCU.

Per tutto ciò che non viene previsto del presente regolamento si rimanda ai “Criteri abbreviazioni e passaggi
Nuovo Ordinarmento”

<https://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/files/2019/07/Regolamento-criteri-abbreviazioni-e-passaggi-2019-20.pdf> (ALLEGATO 2)

Art. 12 Tirocini

Nel quadro definito dal Decreto n. 249 del 10 settembre 2010 e dal Regolamento didattico del CLMCU, il tirocinio concorre a perseguire le finalità del Corso di Studi che riguardano in particolare le competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative, relazionali, normativo- giuridiche, in un'ottica di comprensione critica e strutturazione della ricerca educativa.

Le attività si compongono di tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività, documentazione per la relazione finale di tirocinio) e diretto nelle scuole.

A iniziare dal secondo anno, le attività di tirocinio, per complessive 600 ore pari a 24 crediti formativi universitari, prevedono un impegno orario crescente dal secondo anno di corso fino al quinto e devono concludersi con una relazione obbligatoria.

Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor coordinatori distaccati a tempo parziale e da tutor organizzatori distaccati a tempo pieno presso il CLMCU. Prevede attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata e di attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Il percorso è articolato prevedendo il tirocinio sia nella scuola dell'infanzia, sia in quella primaria.

Per ulteriori informazioni consultare la pagina web del CCLM dedicata ai Tirocini <http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/didattica/tirocini/>

Art. 13 Crediti Formativi

Il CLMCU prevede l'acquisizione di un totale di 300 CFU.

L'acronimo CFU sta per Credito Formativo Universitario. Un (1) CFU corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo da ripartire tra ore di lezione in aula, ore di esercitazione e di laboratorio ed ore di studio individuale.

L'impegno complessivo per studente è in media di 60 crediti formativi per anno accademico. Il credito universitario determina il "peso" di ciascun insegnamento nel percorso formativo.

I corsi, secondo le indicazioni della Facoltà, sono di norma di 60 ore per 8 crediti o di 30 ore per 4 crediti, secondo una ripartizione del 30% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 70% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. Ogni CFU di laboratorio equivale a 10 ore di didattica in presenza e 15 ore di lavoro individuale dello studente, per un totale di 25 ore. La responsabilità dei laboratori è affidata ai titolari degli insegnamenti a cui sono connessi, i quali saranno coadiuvati da tutor esperti. Il lavoro individuale dello studente deve essere verificato dal responsabile di laboratorio.

Nei casi dei laboratori collegati con gli insegnamenti il conseguimento dell'idoneità del laboratorio è requisito necessario per poter sostenere l'esame e acquisire i relativi CFU.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del CCLM in base alla documentazione prodotta dallo studente.

L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal Consiglio di corso di laurea, nei limiti previsti dalla presente normativa.

Art.14 Propedeuticità

Il corso di studi non prevede propedeuticità curriculari. Tuttavia, nei casi di laboratori integrati con gli insegnamenti, l'ottenimento dell'idoneità è propedeutica rispetto al sostenimento dell'esame. Si

consiglia agli studenti di seguire il percorso didattico pianificato dal Corso nella frequentazione e relativo sostenimento delle attività didattiche.

Art. 15 Obblighi di frequenza

La frequenza dei laboratori è requisito necessario per poter sostenere l'esame correlato e acquisire i relativi CFU. L'idoneità del laboratorio viene concessa se lo studente ha ottemperato all'obbligo di frequenza nella misura di almeno l'80% del monte ore complessivo e ha superato l'eventuale verifica. I crediti di laboratorio sono assegnati solo nel momento in cui viene sostenuto e superato l'esame a cui essi sono correlati.

Obbligo di frequenza è prevista anche per il tirocinio diretto e indiretto. Le assenze non possono superare il 20% delle ore di tirocinio. Per maggiori informazioni consultare il Regolamento di tirocinio

<http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/files/2019/01/A.A.-2018-2019-Progetto-e-Regolamento-di-tirocinio-2018-2019-1.pdf>

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Al termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione nella lingua inglese di livello B2, accertata secondo quanto previsto nel percorso di laurea (ALLEGATO 3).

Art. 17 Durata del CCLM

La durata normale del corso è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 300 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del quinquennio compresa nell'Ordinamento Didattico del CLMCU, come disciplinato nel RDA.

La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 19 del presente Regolamento.

La decadenza dalla qualità di studente è disciplinata dal Regolamento carriere studenti dell'Università di Cagliari.

Per le esigenze degli studenti lavoratori o impegnati a tempo parziale si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo (Art. 27).

Art. 18 Organizzazione del CCLM e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche, di laboratorio e di tirocinio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari.

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. Di norma, il primo semestre inizia il 1 ottobre e termina il 14 gennaio dell'anno successivo. Il periodo dal 15 gennaio al 28 febbraio è riservato a due appelli di prove d'esame (gennaio e febbraio). Di norma, il secondo semestre inizia il 1 marzo e termina il 20 maggio. Il periodo tra il 21 maggio e il 30 settembre è riservato a quattro appelli di prove d'esame; nel mese di agosto non si tengono appelli.

Non si tengono appelli nel mese di agosto; gli appelli dei mesi di ottobre, novembre, dicembre, marzo e aprile sono riservati esclusivamente agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

Le attività dell'A.A. 2020/21, come specificato nell'Art. 5, nel rispetto delle disposizioni rettorali, potranno subire variazioni nelle modalità di svolgimento e nella tempistica a seguito delle disposizioni governative finalizzate a limitare e contenere la diffusione di COVID-19.

Il calendario delle attività didattiche viene pubblicato entro il mese di ottobre, ogni anno accademico, sul sito di Facoltà.

Art. 19 Verifiche del profitto

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Nei casi dei laboratori collegati con gli insegnamenti i CFU sono conseguiti dallo studente in seguito alla verifica dell'idoneità e relativa verbalizzazione da parte del docente responsabile.

La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avverrà attraverso prove finali in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere proposti, discussi e analizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, ed eventuali prove in itinere - anche con finalità formative - e finali, di esperienze, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici).

Potrà costituire momento valutativo anche la partecipazione attiva ai lavori di gruppo.

Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

Il numero di appelli e la distribuzione nell'arco dell'anno sono stabiliti in conformità ai Regolamenti di Ateneo e della Facoltà. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva sulla propria pagina del sito web della Facoltà o attraverso comunicazione alla Presidenza che provvederà alla diffusione dell'informazione.

Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno due settimane.

Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate in conformità ai Regolamenti di Ateneo e della Facoltà. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per

sottocommissioni. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio di Facoltà o dai consigli competenti, per le strutture esterne alle Facoltà.

Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi.

Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.

Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è riportata nella sua carriera scolastica.

Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, possono essere tenute in conto le motivate esigenze degli studenti lavoratori.

Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Le verifiche di profitto dell'A.A. 2020/21, nel rispetto delle disposizioni rettorali, potranno subire variazioni nelle modalità di svolgimento e nella tempistica a seguito delle disposizioni governative finalizzate a limitare e contenere la diffusione di COVID-19.

Art. 20 Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali

Il CCLM in Scienze della Formazione Primaria LM-85 bis non prevede una presentazione di piano di studi individuale giacché l'ordinamento è approvato a livello ministeriale.

Art. 21 Periodo di studi all'estero

Il CCLM in Scienze della Formazione Primaria promuove e incoraggia le attività formative all'estero. A tal fine specifiche convenzioni sono stipulate con Università estere, nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CLMCU, e approvate dalla Facoltà.

Il CCLM riconosce i crediti maturati durante i periodi di studio all'estero previo esame dei programmi degli insegnamenti sostenuti all'estero e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Il CLMCU consente agli studenti di anticipare all'anno precedente le attività di tirocinio qualora abbiano già programmato di trascorrere un periodo all'estero nel quadro di un programma di scambio riconosciuto.

Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Art. 22 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Il CLMCU delibera sul riconoscimento dei crediti per abilità professionali solo in relazione alle attività di Tirocinio. Per ulteriori informazioni consultare i "Criteri abbreviazioni e

passaggi Nuovo Ordinamento”

<https://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/files/2019/07/Regolamento-criteri-abbreviazioni-e-passaggi-2019-20.pdf>

e la tabella riconoscimento crediti del Regolamento Tirocinio

<http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/files/2019/01/A.A.-2018-2019-Progetto-e-Regolamento-di-tirocinio-2018-2019-1.pdf>

Art. 23 Orientamento e Tutorato

Il CLMCU vede coinvolta nelle attività di orientamento in ingresso i Tutor per l'orientamento di Facoltà e la Commissione orientamento, selezione e test d'ingresso, che partecipa alle attività legate alla selezione in ingresso. Contribuiscono all'orientamento in ingresso anche i docenti tutor, che sostengono lo studente durante il percorso di studi per cogliere al meglio le loro esigenze formative, facilitano il superamento delle difficoltà incontrate e favoriscono l'accesso alle informazioni.

La segreteria studenti fornisce tutte le informazioni relative alla presentazione delle domande ed ai pagamenti. Inoltre, cooperano all'orientamento e tutorato in itinere il coordinatore della Commissione piani di studio, in collaborazione con la Segreteria studenti e la Segreteria di Presidenza, il Manager Didattico e il Coordinatore del CLMCU. Per quanto concerne gli aspetti disciplinari, tutti i docenti del CLMCU svolgono attività di orientamento didattico durante l'orario di ricevimento studenti.

Art. 24 Prova finale

Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 291 crediti, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale (9 CFU), la quale consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio.

Lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo. La tesi va preparata sotto la guida di un relatore incardinato o titolare di un insegnamento nel CLMCU.

La discussione della relazione finale di tirocinio dovrà evidenziare le competenze professionali.

Le modalità di elaborazione della tesi e della relazione finale di tirocinio, come pure lo svolgimento della discussione finale, sono disciplinate in maggiore dettaglio nel Regolamento tesi

<http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/files/2012/11/Regolamento-tesi-SFP-NO.pdf>

che fa parte integrante di questo Regolamento (ALLEGATO 4).

Art.25 Valutazione delle attività didattiche

L'Università promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. L'Università è tenuta ad attivare e sviluppare le procedure per misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative e dei relativi servizi. Le competenti strutture sono conseguentemente impegnate a somministrare e raccogliere i questionari contenenti il parere degli studenti su attività e servizi. La valutazione e la

assicurazione della qualità dei processi formativi seguono modelli nazionali di autovalutazione. previsti dalla normativa in vigore. Tale forma specifica di valutazione dovrà essere svolta per la totalità degli insegnamenti attivati presso ciascun corso di studio, con particolare riferimento alla valutazione dell'apprendimento. Ogni corso di studio dovrà inoltre avviare ulteriori attività di autovalutazione, in grado di rilevare il grado di soddisfazione complessivo dello studente, alla conclusione del corso seguito, con particolare riguardo all'attività dei docenti, alla preparazione ricevuta, alla dotazione e al grado di fruizione di strutture e laboratori, all'efficacia dell'organizzazione e dei servizi. La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazioni annuali e periodiche da parte degli organi competenti secondo la normativa, lo Statuto e i Regolamenti. In particolare le Commissioni paritetiche potranno disporre dei risultati analitici dei questionari compilati dagli studenti. Le relazioni devono proporre adeguati indicatori per la valutazione dei risultati e formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, e devono essere trasmesse al Senato Accademico, al Nucleo di Valutazione e al Presidio per la Qualità. Le relazioni annuali devono contenere le proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche alla luce delle carenze e degli inconvenienti riscontrati.

Art. 26 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CCLM si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: il Gruppo di Riesame o CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), la Commissione didattica paritetica di CCLM, il Coordinatore del corso il Referente del Sistema di Gestione per la qualità e il Manager didattico, come esemplificato nel documento Sistema di assicurazione interna della qualità <http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/files/2012/11/documento-qualit%C3%A0.pdf>

Art. 27 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web della Facoltà <http://facolta.unica.it/studiumanistici/> è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- l'ordinamento del CCLM;
- il regolamento che determina il funzionamento del CCLM;
- i piani di studio orientativi;
- i programmi degli insegnamenti;
- le informazioni sui docenti;
- il calendario delle lezioni;
- il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;

- altre informazioni.

Il link del corso di studio è il seguente: <http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/>

Art. 28 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, come supplemento al diploma di laurea in Scienze della Formazione Primaria, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 29 Norme finali e transitorie

Si rinvia alla normativa vigente per quanto non espressamente previsto.